



Istituto Comprensivo BRUINO
Piazza Donatori di Sangue, 1
10090 - BRUINO - TO
Tel: 011. 9094470
C.F. 95565680014
cod. meccanografico TOIC837002
www.icbruino.edu.it
TOIC837002@istruzione.it
toic837002@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO INTERNO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PLESSO ALDO MORO: PIAZZA DONATORI DI SANGUE, 1 TEL. 011 9094470

INDICE

1. Norme educative generali
2. Provvedimenti disciplinari e sanzioni
3. Materiale scolastico
4. Orario lezioni
5. Assenze, ritardi, ingresso e uscita fuori orario
6. Scioperi, assemblee sindacali
7. Intervallo
8. Mensa
9. Bevande
10. Somministrazione farmaci e/o consumo di sostanze a rischio
11. Feste e ricorrenze
12. Rapporti scuola–famiglia
13. Uscite didattiche e viaggi d’istruzione
14. Utilizzo palestra e laboratori
15. Situazione di emergenza e particolari

NB. Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d’Istituto con delibera n° 12 nell’A.S. 2002/03 e successivamente aggiornato in relazione alla nuova organizzazione dell’orario scolastico e alle ultime disposizioni ministeriali con delibera n° 4/2020 del 21 aprile 2020.

PREMESSA

Il presente regolamento è la formulazione di una commissione di lavoro dell'Istituto Comprensivo Bruino. La condivisione da parte dei genitori è utile per riflettere sul proprio ruolo e sul contributo che ognuno può dare per migliorare la qualità e l'efficacia dell'intervento educativo scolastico.

Le norme fissate non intendono limitare la libertà degli alunni, bensì garantire il benessere di ciascuno attraverso un consapevole rispetto delle regole comuni e promuovere un processo di maturazione civile e di crescita della responsabilità personale.

Il C. di C. è un organo autonomo e sovrano (D.L. 16/04/1994. Testo unico 297 DRT 5) per quanto riguarda l'applicazione delle norme disciplinari qui elencate. Valutando caso per caso, potrà decidere variazioni, applicazioni e tempistiche differenti delle sanzioni rispetto a quanto stabilito dal seguente regolamento.

Il Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (D.P.R. 24 giugno 1998) ed è funzionale all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.

1 NORME EDUCATIVE GENERALI

La scuola è una realtà educativa e formativa di primaria importanza. Come comunità educante è basata sul rispetto reciproco e sullo sviluppo del senso di responsabilità personale per garantire il processo di formazione e crescita dell'allievo. Pertanto all'alunno sono richiesti:

- 1.1 La frequenza regolare.
- 1.2 L'osservanza degli orari stabiliti.
- 1.3 Il rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente.
- 1.4 L'utilizzo conservativo di oggetti, materiali, strutture presenti nell'edificio scolastico.
- 1.5 L'impegno nel partecipare attivamente alle lezioni e nell'assolvere ai propri compiti di studio.
- 1.6 L'osservanza delle norme igieniche e di sicurezza.

2 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il provvedimento disciplinare si integra nel processo di formazione e crescita dell'allievo. Pertanto:

- 2.1 La responsabilità dei comportamenti tenuti è personale
- 2.2 All'alunno è garantita la possibilità di spiegare e motivare il proprio comportamento.
- 2.3 Gli insegnanti adotteranno provvedimenti educativi adeguati all'ordine di scuola frequentata, all'età e alla situazione personale dell'alunno.
- 2.4 Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 2.5 Nell'accertamento della responsabilità disciplinare si distingue la situazione occasionale, o la mancanza determinata da circostanze fortuite, dalla mancanza grave la quale indica un costante e persistente atteggiamento lesivo dei diritti altrui e della comunità.
- 2.6 Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione dell'eventuale danno.
- 2.7 In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni, purché siano in correttamente manifestate e non ledano le opinioni o le libertà altrui.

La procedura per comminare la sanzione prevede:

- Notifica scritta di avvio del procedimento con prima convocazione per audizione dello studente e dei genitori
- Convocazione del Consiglio per la eventuale irrogazione della sanzione correlata all'illecito come tipizzati nel Regolamento interno
- Audizione a difesa dello studente e dei genitori
- Delibera di irrogazione della sanzione debitamente motivata da parte dell'Organo Collegiale
- Adozione scritta della delibera del provvedimento da parte del Dirigente Scolastico e relativa motivazione con specificazione dettagliata della modalità di esecuzione della sanzione
- Data esplicita di termine del procedimento e relativa comunicazione di conclusione

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI: Sanzioni

Sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica:

Comportamento	Sanzione	Organo competente
Ritardi ed assenze frequenti e prolungate	Convocazione dei genitori ed eventuale conseguenza nel giudizio di comportamento	Docente e/o Consiglio di classe
Mancato svolgimento dei compiti a casa	Comunicazione alla famiglia e penalizzazione sulla valutazione disciplinare. Interventi formativi educativi	Docente e/o Consiglio di classe
Abbigliamento indecoroso	Convocazione dei genitori	Docente e/o Consiglio di classe
Uso non autorizzato dei cellulari e degli apparecchi elettronici	Comunicazione alla famiglia dell'uso improprio del cellulare da parte dell'allievo. Penalizzazione sul giudizio di comportamento se lo studente persiste nell'atteggiamento	Docente e/o Primo collaboratore del DS
Comportamento scorretto in mensa	Riordino dell'ambiente. Comunicazione alla famiglia. Nel caso in cui il comportamento persista sospensione dal servizio mensa.	Docente e/o Consiglio di classe e/o Dirigente scolastico
Mancanza di rispetto, sia verbale che a gesti, nei rapporti interpersonali tra compagni e con il personale della scuola	Richiami personali. Comunicazione alla famiglia. Convocazione dei genitori e penalizzazione sulla valutazione del comportamento se l'atteggiamento persiste.	Docente e/o Consiglio di classe e/o Dirigente scolastico
Danni all'ambiente scolastico ed agli arredi e al materiale dei compagni e del personale	Risarcimento economico del danno e lavoro utile alla comunità scolastica	Docente e/o Consiglio di classe e/o Dirigente scolastico
Consumo di sigarette o eventuali altre sostanze pericolose per la salute.	Ritiro della sostanza e convocazione dei genitori	Docente e/o Consiglio di classe e/o Dirigente scolastico

Si ribadisce che:

- E' vietato fumare in tutti i locali scolastici e relative pertinenze esterne. Il divieto si estende anche alle sigarette elettroniche.
- Gli alunni che, ripetutamente sanzionati, persistono in comportamenti scorretti e poco rispettosi nei riguardi di persone e/o cose avranno come sanzione un giudizio di comportamento pari a non adeguato
- Gli alunni che matureranno un giudizio di comportamento non adeguato potranno essere esclusi dalla partecipazione ai soggiorni ed alle attività extra-scolastiche (a discrezione del C. di C.).

Sanzioni disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica:

Comportamento	Sanzione	Organo competente
<ul style="list-style-type: none">• Danneggiamenti tramite scritte, vernici, o altro delle pareti della classe o di altri ambienti scolastici.• Danni gravi agli arredi, alle attrezzature, agli strumenti didattici della scuola.• Comportamenti che espongono la propria persona o gli altri a rischi di pericolo gravi, come cadute, ustioni, incendi, scoppi.• Il ripetersi più volte di consumo di sigarette o eventuali altre sostanze pericolose per la salute.• Soprusi o violenze (fisiche e/o verbali gravi) esercitate nei confronti dei compagni, degli insegnanti, di tutto il personale della scuola.• Atti di bullismo e/o cyberbullismo• Insulti a chi pratica idee religiose o esprime idee diverse dalla propria e a chi appartiene a culture diverse.	<ul style="list-style-type: none">• Sospensione fino a quindici giorni, con eventuale comunicazione alle Forze dell'ordine per casi gravi.• Sospensione dalle attività ludiche, dai soggiorni, dalle visite e dai viaggi di istruzione, educativi.	Consiglio di classe Consiglio d'istituto (per sospensioni di durata maggiore di 15 giorni)

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chi vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione, all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola. L'Organo interno di garanzia è composto dal Dirigente scolastico, da un docente ed un componente il personale ATA e da due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto.

3 MATERIALE SCOLASTICO

Gli alunni devono presentarsi con un'adeguata dotazione di materiale scolastico per svolgere e gestire autonomamente le proprie attività. La dotazione di materiale non necessario allo

svolgimento dell'attività didattica appesantisce lo zaino, induce distrazione, può subire danneggiamenti, furti, smarrimenti. Per questi motivi:

3.1 Il telefono cellulare (salvo motivata richiesta dei genitori, o di chi ne fa le veci) può essere introdotto nelle strutture scolastiche solo se richiesto dai docenti che ne prevedono l'utilizzo in attività didattiche; in caso di necessità gli alunni potranno comunicare con le loro famiglie, o viceversa, attraverso il telefono della scuola.

3.2 Ogni oggetto estraneo all'attività didattica, e individuato dai docenti, viene ritirato e consegnato ai genitori convocati, tramite diario o altro mezzo che si ritiene opportuno, dal docente stesso che lo ha ritirato.

3.3 Il furto, lo smarrimento o il danneggiamento di oggetti estranei all'attività didattica, in possesso dell'alunno in classe o durante le gite e le visite di istruzione, non può essere imputato alla scuola, pur permanendo l'eventuale accertata responsabilità individuale.

3.4 Per evitare inutili disturbi alla classe ed al personale non è consentito all'alunno di telefonare a casa per farsi portare il materiale scolastico dimenticato, salvo giustificati e validi motivi adottati dalla famiglia o dai docenti.

4 ORARIO LEZIONI

4.1 Le lezioni del mattino hanno inizio alle ore 8.00, quelle pomeridiane alle ore 14.00. Al suono della campanella delle ore 8,00 gli alunni entrano e si recano autonomamente nelle rispettive aule dove i docenti della prima ora li accoglieranno.

Gli alunni che entrano dopo il controllo delle presenze mediante appello, sono da considerarsi ritardatari e, se non già muniti di giustificazione, dovranno presentarla il giorno successivo.

L'insegnante presente in classe ammette l'ingresso in aula annotando il ritardo sul registro di classe e segnalando l'eventuale mancanza di giustificazione.

I ritardi abituali costituiscono mancanza disciplinare che dovrà essere motivata dai genitori, previa richiesta di colloquio da parte del Coordinatore di classe.

4.2 Il termine delle lezioni è annunciato dal suono della campanella. Gli alunni riordinano il materiale scolastico sotto la sorveglianza del docente che, dopo la formazione completa della fila, provvede ad accompagnarli fino al cancello del plesso.

5 ASSENZE, RITARDI, INGRESSO E USCITA FUORI ORARIO

5.1 L'assenza, anche di un solo giorno, deve essere giustificata dal genitore o da chi ne fa le veci sul diario e presentata al docente il giorno del rientro.

5.2 Le assenze prolungate per motivi non di salute devono, se possibile, essere comunicate in anticipo e in forma scritta specificando il periodo.

5.3 Il mancato rientro pomeridiano è considerato assenza da giustificare.

5.4 L'ingresso e l'uscita fuori orario devono essere comunicati in anticipo, tramite diario.

Queste uscite dovranno essere vincolate all'effettiva necessità e ridotte al minimo onde evitare di interrompere il regolare svolgimento delle lezioni.

5.5 Nell'ingresso fuori orario, il genitore, o chi ne fa le veci, è tenuto a giustificare l'alunno sul diario.

5.6 Nelle uscite anticipate, il genitore o chi ne fa le veci è tenuto a prelevare personalmente il figlio dopo aver apposto la propria firma sul registro di classe.

5.7 In caso di delega, la famiglia dovrà segnalare nella richiesta la persona incaricata, maggiorenne, che dovrà presentarsi munita di documento d'identità e seguire la procedura sopra indicata.

5.8 Le uscite anticipate che si ripetono ciclicamente devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico, così come le variazioni d'orario rispetto al modulo orario della classe di appartenenza.

5.9 L'uscita anticipata di fine mattinata è considerata uscita fuori orario se l'orario annuale scelto per l'alunno comprende il tempo-mensa.

6 SCIOPERI, ASSEMBLEE SINDACALI

6.1 Il Dirigente Scolastico è tenuto a comunicare alle famiglie, almeno 5 giorni prima dello sciopero, le modalità di funzionamento del servizio scolastico, ivi compresa l'eventuale sospensione dell'attività didattica. La comunicazione deve essere firmata dai genitori e controllata il giorno successivo dall'insegnante della prima ora.

6.2 In occasione di assemblea sindacale del personale, in orario scolastico, alle famiglie saranno segnalate, tramite diario, le variazioni di orario delle lezioni.

6.3 Se in occasione di assemblee sindacali o sciopero del personale della scuola, le famiglie trattengono i figli a casa, nonostante il funzionamento dell'attività didattica, devono giustificarne l'assenza.

7 INTERVALLO

7.1 Gli allievi non possono uscire dall'aula senza il permesso dell'insegnante, neanche nel cambio d'ora.

7.2 In caso di spostamenti all'interno della scuola gli allievi devono essere sempre autorizzati da un docente e vigilati nei corridoi dal personale ausiliario addetto ai vari reparti.

7.3 Dalle ore 9.35 alle ore 9.45 e dalle ore 11.15 alle ore 11.25 le lezioni sono sospese per lo svolgimento dell'intervallo, durante il quale i ragazzi possono consumare la colazione e recarsi ai servizi igienici per il tempo strettamente necessario.

7.4 La ricreazione si svolge sotto la sorveglianza del docente della lezione che precede l'intervallo nell'aula o nel tratto di corridoio antistante

7.5 I collaboratori scolastici partecipano alla sorveglianza degli spazi comuni utilizzati dagli allievi durante l'intervallo.

7.6 Durante questa pausa gli alunni devono mantenere un comportamento corretto ed evitare giochi rischiosi nei corridoi, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni dei docenti.

7.7 Al suono del campanello di fine intervallo gli alunni devono rientrare nelle rispettive aule sotto la vigilanza dell'insegnante.

8 MENSA

8.1 Gli alunni sono prelevati davanti all'aula ed accompagnati nel refettorio dal docente o dall'educatore tenuto alla vigilanza durante la pausa mensa.

8.2 Durante il pranzo il comportamento deve essere corretto e deve favorire il benessere proprio e altrui. In caso contrario saranno presi provvedimenti disciplinari compresa la sospensione della fruizione del servizio, secondo quanto espresso nel capitolo "Provvedimenti disciplinari".

8.3 Al termine o nel periodo antecedente al pasto, a seconda del turno, gli alunni si dispongono in fila e, accompagnati dal docente e sotto la sua sorveglianza, si recano negli spazi individuati per la ricreazione durante la pausa mensa che, salvo avverse condizioni atmosferiche, viene svolta nell'area esterna. A tale momento non sono ammessi gli alunni che non pranzano in mensa.

9 BEVANDE

9.1 E' fatto divieto di portare e consumare bevande gassate e/o contenenti sostanze eccitanti durante le ore di mensa, intervallo e in classe.

10 SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA e/o consumo di sostanze a rischio

10.1 Si possono somministrare farmaci solo in caso di assoluta necessità, previa richiesta dei genitori e consegna di certificato medico indicante medicinale e posologia, secondo il protocollo concordato con l'ASL di riferimento.

10.2 La famiglia è tenuta a segnalare alla scuola le eventuali intolleranze alimentari cui è soggetto l'alunno ed eventuali particolari patologie che richiedano interventi d'urgenza.

10.3 E' assolutamente vietato fare uso di sigarette e consumare bevande alcoliche ed eventuali altre sostanze pericolose per la salute.

11 FESTE E RICORRENZE

11.1 In occasioni di ricorrenze particolari è possibile festeggiare in classe, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o dell'insegnante che si assumerà la responsabilità dell'assistenza e della vigilanza degli alunni

11.2 Gli alimenti da consumare devono riportare ingredienti, data di scadenza o confezionamento e firma del produttore. Sono vietati prodotti facilmente deperibili come crema, panna, gelatina e simili.

12 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

12.1 L'Istituto predispone per ogni anno scolastico un calendario relativamente a:

- Consigli di Classe con la partecipazione dei rappresentanti eletti dai genitori.
- Colloqui individuali pomeridiani dei genitori con gli insegnanti della classe.
- Ricevimento individuale nell'orario scolastico dei singoli insegnanti previo appuntamento.

12.2 I rappresentanti di classe hanno la possibilità di convocare le assemblee dei genitori per discutere argomenti inerenti le attività scolastiche chiedendo l'autorizzazione scritta al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima, precisando la data, l'ora e l'ordine del giorno.

12.3 Il genitore, o chi ne fa le veci, può accedere alla Segreteria in base agli orari di ricevimento.

12.4 Il genitore, o chi ne fa le veci, non può entrare nelle aule durante l'attività scolastica se non autorizzato dal Dirigente scolastico.

12.5 Il Dirigente Scolastico riceve i genitori previo appuntamento.

12.6 Il diario dell'alunno è uno strumento indispensabile di comunicazione tra scuola e famiglia e pertanto deve essere correttamente compilato dall'alunno, firmato quotidianamente dal genitore o da chi ne fa le veci e riportare solamente annotazioni scolastiche.

12.7 Sul diario devono essere riportate, oltre ai compiti, le valutazioni e le comunicazioni scuola-famiglia.

12.8 I genitori sono tenuti a controfirmare, oltre al diario, le valutazioni dei docenti scritte sui quaderni o sui fogli delle prove scritte eventualmente inviate in visione; tali prove devono essere restituite integre ed in modo tempestivo all'insegnante interessato.

12.9 I genitori potranno parlare con gli insegnanti richiedendo un appuntamento tramite annotazione sul diario, così come faranno i docenti in caso di particolare urgenza o necessità.

12.10 In caso di situazioni problematiche di particolare rilievo si consiglia alla famiglia di comunicare preventivamente con i docenti della classe per una soluzione educativa proficua e rapida.

12.11 I genitori sono tenuti a controllare che l'abbigliamento del figlio sia decoroso ed adeguato all'ambiente educativo.

12.12 La scuola non risponde dei comportamenti tenuti dagli alunni al di fuori dell'ambiente scolastico.

13 USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

13.1 Le uscite e i viaggi di istruzione, programmati dai Consigli di Classe e approvati dal Collegio dei Docenti, sono inseriti nel PTOF sulla base dei criteri e delle finalità educative preventivamente stabilite e sono parte integrante della programmazione didattica. Vengono poi approvate dal Consiglio d'Istituto.

13.2 La comunicazione relativa all'uscita didattica deve essere fatta pervenire dai docenti organizzatori alle famiglie con congruo anticipo, precisando:

- data, località e scopo della visita;
- mezzo di trasporto;
- ora di partenza e rientro a scuola;
- quota pro-capite a carico della famiglia;
- nome dei docenti accompagnatori.

Per ogni uscita didattica o viaggio d'istruzione è richiesta la dichiarazione di consenso, anche cumulativa, dei genitori o di chi ne fa le veci rilasciata all'inizio dell'anno scolastico.

Per le uscite didattiche sul territorio, è richiesta ad inizio d'anno un'unica autorizzazione del genitore o di chi ne fa le veci.

13.3 Il C.di C., che delibera l'uscita, stabilisce anche il numero dei docenti accompagnatori, in relazione al numero di alunni partecipanti, all'itinerario da percorrere, al mezzo di trasporto utilizzato ed alla presenza di alunni in situazione di handicap.

13.4 Si ritiene fondamentale la partecipazione di tutti gli allievi. In ogni caso l'iniziativa si ritiene approvata con l'adesione di un numero di alunni non inferiore al 70% dei componenti della classe.

13.5 Gli alunni che presentano in Segreteria la certificazione I.S.E.E. hanno la possibilità di usufruire di un contributo alle spese. Il limite di reddito preso in considerazione e l'entità della sovvenzione sono deliberate dal Consiglio d'Istituto.

13.6 Il C. di C. nella stesura del piano-gite terrà conto della spesa che ogni famiglia dovrà sostenere nell'arco dell'anno scolastico.

13.7 Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione devono tenere conto di eventuali alunni disabili della/e classe/i prevedendo un itinerario idoneo al loro spostamento.

13.8 Gli alunni partecipanti, durante le uscite, devono avere un comportamento corretto e responsabile, in modo da non creare pericolo per sé e per gli altri e da consentire lo svolgimento delle attività previste. Gli alunni devono partecipare alle uscite con abbigliamento adeguato all'iniziativa proposta.

14 UTILIZZO PALESTRA E LABORATORI

UTILIZZO LABORATORIO DI INFORMATICA

14.1 L'accesso al laboratorio può avvenire solo se accompagnati dall'insegnante.

14.2 Per la stessa attività gli allievi devono occupare sempre la postazione assegnata dall'insegnante che risulterà sulla mappa affissa all'interno del laboratorio dal docente stesso.

14.3 I computer vanno utilizzati seguendo le indicazioni dell'insegnante ed esclusivamente per l'attività prevista.

14.4 Gli allievi non devono modificare sfondi, salvaschermi o altre impostazioni del computer.

14.5 L'accesso a Internet deve essere autorizzato dall'insegnante.

14.6 Eventuali anomalie che si dovessero verificare devono essere immediatamente comunicate al docente.

UTILIZZO LABORATORIO DI MUSICA E ALTRI LABORATORI

14.7 L'accesso al laboratorio può avvenire solo se accompagnati o autorizzati dall'insegnante.

14.8 Gli allievi sono sempre responsabili degli strumenti che vengono loro affidati, sia durante le lezioni a scuola che in occasione di saggi, concerti o manifestazioni di vario genere e rispondono di eventuali danni causati

14.9 Gli strumenti vanno utilizzati seguendo le indicazioni dell'insegnante ed esclusivamente per l'attività prevista.

14.10 Gli allievi devono utilizzare gli strumenti con attenzione preservandone la funzionalità e lo stato di buona conservazione.

14.11 Eventuali anomalie o danni che si dovessero verificare devono essere immediatamente segnalati al docente.

UTILIZZO PALESTRA

14.12 L'accesso in palestra avviene nelle ore stabilite, con ordine e sempre accompagnati dal docente di Scienze Motorie.

14.13 Durante le lezioni di scienze motorie gli allievi devono essere provvisti di abbigliamento idoneo che, per motivi igienici, deve essere indossato esclusivamente nelle relative ore. Le scarpe da ginnastica, in particolare, devono essere pulite ed utilizzate esclusivamente in palestra.

14.14 Gli allievi si cambiano negli spogliatoi, sorvegliati dal docente, all'inizio e alla fine delle lezioni

14.15 In caso di indisposizione è necessario presentare all'insegnante di Scienze Motorie una giustificazione firmata dai genitori sul diario. Qualora gravi motivi di salute impediscano per più lezioni consecutive la partecipazione all'attività pratica, è necessario far pervenire all'insegnante un certificato medico che attesti la durata dell'esonero.

14.16 Per ragioni di sicurezza gli attrezzi della palestra devono essere usati seguendo scrupolosamente le indicazioni del docente e sotto la sua costante sorveglianza.

15 SITUAZIONI DI EMERGENZA E PARTICOLARI

15.1 In situazioni di emergenza gli alunni devono tenere un comportamento corretto e responsabile, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni del Piano di Evacuazione

15.2 Nell'eventualità di malessere o di infortunio di un alunno, il docente allerta e fa intervenire l'addetto al primo soccorso come specificato nel Piano di primo soccorso del relativo Plesso. Simultaneamente essi valuteranno se seguire personalmente il bambino/ragazzo o se attivare le procedure seguenti. In ogni caso verrà avvisata tempestivamente la famiglia.

15.3 Nei casi di infortunio di allievi, la scuola presta le cure ritenute opportune e segue la procedura stabilita:

- a) comunica l'evento alla famiglia e concorda la necessità di fare intervenire il 112/118
- b) avvisa la Segreteria scolastica
- c) compila il modulo di denuncia nel più breve tempo possibile.

Il genitore dell'infortunato presenta l'eventuale referto del medico del Pronto Soccorso, in originale, entro le 24 ore dal rilascio. Al termine delle cure, in seguito all'infortunio, il genitore presenta alla Segreteria della Scuola tutta la documentazione medica e le pezze giustificative per l'eventuale risarcimento danni da parte della Compagnia di Assicurazione.

15.4 In caso di malessere grave dell'alunno, la scuola presta le cure ritenute opportune e segue la procedura stabilita:

- a) chiede l'intervento del 112/118;
- b) avvisa la famiglia;
- c) avvisa la Segreteria scolastica.

15.5 In caso di irreperibilità dei famigliari la Scuola si assume la responsabilità di accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso e di assisterlo fino all'arrivo di un famigliare.

15.6 In situazioni particolari (malessere o assenza imprevista di un docente) e in assenza di personale docente disponibile per la sorveglianza, gli alunni saranno opportunamente inseriti in altre classi secondo il piano di smistamento predisposto all'inizio dell'a. s. dai responsabili di plesso.